



BAROMETRO IPL

Posto di lavoro, bene la raggiungibilità



BOLZANO. Il 73% dei dipendenti altoatesini raggiunge il proprio posto di lavoro entro 30 minuti e il 63% percepisce il tragitto come poco o per nulla gravoso. In caso di cambio di impiego emerge però un limite chiaro: solo una persona su cinque sarebbe disposta ad accettare un tempo di percorrenza di 45 minuti. Quanto dura il tragitto quotidiano verso il lavoro in Alto Adige? E dove si colloca la soglia di tolleranza personale in caso di cambio di impiego? A queste domande risponde l'edizione invernale 2025/2026 del Barometro Ipl (Istituto promozione lavoratori).

Le distanze percorse tra il luogo di residenza e il posto di lavoro sono rilevanti sotto diversi aspetti. Per i lavoratori significano un maggiore o minore dispendio di tempo, con effetti diretti sul tempo libero e sulla qualità della vita. Per la politica rappresentano invece un fattore centrale nella pianificazione delle infrastrutture per la mobilità e nell'organizzazione del trasporto pubblico locale. I datori di lavoro, infine, dovrebbero considerarle uno stimolo per introdurre, almeno in parte, modelli di lavoro agili.

I risultati mostrano che i lavoratori altoatesini beneficiano in larga misura di tragitti brevi: il 42% impiega infatti meno di 15 minuti per raggiungere il posto di lavoro e complessivamente il 73% arriva a destinazione nell'arco di mezz'ora. Per il presidente Ipl, Stefano Mellarini (foto) «il fatto che la maggior parte dei lavoratori riesca a raggiungere il posto di lavoro in tempi contenuti è un elemento positivo che va difeso».